

BRASILE



Manaus ricorda don Ruvoletto 10 anni dopo la sua uccisione

C'erano anche i sacerdoti fidei donum trevigiani don Claudio Trabacchin e don Roberto Bovolenta alla messa celebrata la scorsa settimana a Manaus, nel decimo anniversario dell'uccisione del missionario fidei donum padovano don Ruggero Ruvoletto, avvenuta proprio nella capitale dello Stato brasiliano di Amazonas, il 19 settembre 2009, nel quartiere di Santa Etelvina. Oltre alla messa, nel giorno dell'anniversario, si è svolta il sabato sera l'11^a Camminata per la pace, voluta proprio da don Ruggero, che durante la sua permanenza a Manaus aveva collaborato con i trevigiani.

Ricorda il sacerdote padovano don Lucio Nicoletto, attualmente missionario fidei donum nella diocesi di Roraima, dove è anche vicario generale: "Don Ruggero arrivò in una zona periferica che stava crescendo in modo disordinato, caratterizzata da violenza e narcotraffico. Per lui fu un impatto duro, ma era uomo di relazioni e di impegno, aveva uno stile pacifico, ma fermo e determinato, non riusciva a stare zitto e fermo. Si dedicò ai giovani e cercò di incentivare la cultura della pace. Divenne presto un punto di riferimento, ma questo gli fu fatale".

Fu ucciso da un sicario, con un colpo di pistola. "Sono tante e commoventi le testimonianze che ancora raccogliamo - prosegue il sacerdote -, in molti lo hanno conosciuto e apprezzato, anche nell'ambito delle direzioni spirituali e delle confessioni. E' eloquente che sia stato dedicato a lui il vicariato dove si trova Santa Etelvina".